# Citability

Una città per tutte le abilità
dove poter essere diversamente uguali

## IL PERCORSO PARTECIPATIVO

### Soggetto promotore/decisore
Comune di Santarcangelo di Romagna

*Assessorato di riferimento*
**Pamela Fussi**
Politiche per l'inclusione

### Responsabile del progetto
Alessandro Petrillo
*con la collaborazione di*
Silvia Battistini
Cinzia Casadei
Patrizia Fiannaca
Luca Montanari
Federica Pesaresi
Giovanni Razzani

### Curatore del percorso partecipativo
Monia Guarino
Associazione Professionale Principi Attivi
*con la collaborazione di*
Michela Zoffoli

### Curatore del laboratorio con le scuole
Chiocciola la casa del nomade

## IL DOCUMENTO

### Curatore del testo
Monia Guarino
Associazione Professionale Principi Attivi

### Periodo di redazione
Novembre 2017 - Marzo 2018 *(work In progress)*

### Data di approvazione da parte del TdN
6 e 22 Marzo 2018

### Data di invio al Tecnico di garanzia
28 Marzo 2018

## TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

### Soggetto promotore/decisore
Pamela Fussi (assessore)
Silvia Battistini (tecnico)

### Partecipanti

**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**
Claudia Protti, Raffaella Bedetti
**Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**
Antonio Velleca, Anna Pia Cedrini
**I.S.I.S.S. Einaudi Molari**
Donatella Girolomini, Maria Rosa Pasini
**Circolo Didattico 1 Santarcangelo di Romagna**
Marina Garattoni, Simona Calicchia
**Nido d'Infanzia La Mongolfiera**
Sandra Bonavia
**Nido d'Infanzia Rosaspina**
Elisabetta Rambaldi
**Piedibus**
Linda Pagliarini
**Coop. soc. Il Millepiedi**
Fabiana Mordini
**Coop. soc. La Fraternità**
Donatella Cremonese
**Associazione L'Incontro**
Felice Scattaglia
**Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani**
Michela Zoffoli
**Parrocchia di S. Michele Arangelo**
Andrea Turchini
**ITACÀ Festival del turismo responsabile**
Andrea Massimo Munari, Annalisa Spalazzi
**Pro Loco Santarcangelo di Romagna**
Giorgio Pelli
**Associazione Kantharos**
Michele Vescio
**Seven Ars**
Tiziano Corbelli

Una delle virtù della democrazia,
ineliminabile,
consiste nel fatto
che ciascuno deve essere esposto
alla maggior quantità possibile
di opinioni diverse

*[Stefano Rodotà]*

# INCONTRI E ATTIVITÀ PUBBLICHE

## Soggetto promotore/decisore

Pamela Fussi
Silvia Battistini
Cinzia Casadei
Patrizia Fiannaca
Luca Montanari
Federica Pesaresi
Giovanni Razzani

## Partecipanti

Adriana Palma
Adriana Pellegrini
Alex Ghigi
Amato Mannocchi
Andrea Albanese
Andrea Bocconi
Andrea Lazzarini
Anna Pia Cedrini
Annarella Zammarchi
Antonio Velleca
Claudia Protti
Donatella Girolomini
Elena Casadei
Elisabetta Rambaldi
Emilia Tucci
Fabiana Mordini
Fausta Tassinari
Felice Scattaglia
Filippo Borghesi
Francesca Campana Maraldi
Francesca Razzaboni
Gianluca Berlini
Giordano Ghigi
Giulia D'Intino
Irid Domnori
Ivano Vandi
Laura Sabatini
Leonardo Innocenti
Linda Pagliarani
Luciano Lombardini
Manuel Mussoni
Marco Tasselli
Maria Cristina Bernardini
Maria Grazia Re
Maria Rosa Pasini
Maria Vittoria Grotti
Marina Garattoni
Mario Sapigna
Massimo Berlini
Maurizio De Crescenzo
Monica Galassi
Nicoletta Fiori
Palmiro Benvenuti
Raffaella Bedetti
Renzo Sancisi
Sabrina Salvatori
Sandra Bonavia
Serena Vannucci
Silvia Clari
Simona Calicchia
Stefano Conti
Stefano Stargiotti
Tiziano Combelli
Valentina Bagli
Valeria Boschetti
Valter Bonfè
Virna Bonora

*Realtà organizzate rappresentate*

**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**
**Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**
**Educaid Onlus**
**Associazione Sportiva AG23**
**Associazione L'Incontro**
**Pro Loco Santarcangelo di Romagna**
**Centro Sociale Anziani Franchini**
**Coop. soc. Il Millepiedi**
**Coop. soc. La Fraternità**
**Coop. soc Akkanto**
**Confesercenti**
**Villa Greta**
**Trattoria del passatore**
**Consorzio La Fornace**
**Coop Alleanza 3.0**
**Città Viva Santarcangelo**
**A.M. Style**

+

**I.S.I.S.S Einaurdi Molari**
classe 3° D (tot. 19 studenti)
**Circolo Didattico 1 Santarcangelo di R.**
Scuola Primaria M Pascucci
classi 4°A, 4°B, 4°C. 4°D, 4°E, 5°A
Scuola Primaria M. Della Pasqua
classe 5°A
(tot 7 classi, 168 studenti)
**GET Gruppo Educativo Territoriale**
(tot. 20 ragazzi)

*CITabilitY è un progetto partecipativo promosso dal Comune di Santarcangelo di Romagna in collaborazione con diverse realtà organizzate attive sul territorio.*

*Nel difficile percorso che conduce ad habitat più inclusivi, Santarcangelo ha sviluppato con CITabilitY un proprio approccio progettuale incentrato sull'accessibilità: questo requisito è espressione dell'attitudine di luoghi-prodotti-servizi di essere adeguati, sicuri, riconoscibili, confortevoli, raggiungibili e fruibili autonomamente da parte di chiunque.*

*È essenzialmente un'abilità che deve maturare come bene comune nel sistema urbano, dunque nella città tutta.*

*Il progetto CITabilitY ha sviluppato nel corso di sei mesi (ottobre 2017 a marzo 2018) diverse attività di coinvolgimento della comunità, individuando indirizzi e prospettive, criteri e azioni per il miglioramento del funzionamento urbano (spazio pubblico e ad uso pubblico).*

*Un articolato patto di collaborazione è il risultato del percorso partecipativo svolto: uno strumento multi attore per attuare interventi (materiali e immateriali) di miglioramento dell'accessibilità, riconoscendo come priorità le situazioni urbane più importanti nela vita attiva di un individuo: dal muoversi a piedi per la città all'uso autonomo dei mezzi pubblici, dall'andare a fare la spesa al fruire di momenti conviviali collettivi*

*La partecipazione è la risorsa giusta per la sfida di CITabilitY: un modo corale di fare città, di contribuire a sviluppare in tutti gli abitanti la cultura dello spazio (pubblico e ad uso pubblico), una cultura che dovrà riflettersi nei modi di governarlo, progettarlo, abitarlo.*

**Pamela Fussi**
*Assessore alle Politiche per l'inclusione*

# IL CONTESTO DI PROGETTO

## INQUADRAMENTO SINTETICO

Santarcangelo di Romagna è un comune di circa 21.900 abitanti, il terzo più grande della provincia di Rimini. E' posto in Val Marecchia e parte dell'Unione dei Comuni Valmarecchia, ente locale sovracomunale con statuto autonomo, insediatosi nel 2009 dal raggruppamento dei comuni di Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio.
Il Comune fa parte dell'Associazione Città del Vino, dei Movimenti Cittaslow, del Patto dei Sindaci e del Progetto Città dei Bambini.

## ALCUNI RIFERIMENTI

### Dal punto di vista delle politiche socio-sanitarie

**Nella provincia di Rimini, le persone diversamente abili titolari di indennità Inail registrate risultano più di 5.000** (di cui quasi 4.500 sono uomini). Per quanto riguarda la tipologia delle disabilità, la più numerosa è quella della disabilità motoria con più di 2.500 persone, seguita da quella psico-sensoriale (circa 1.500 persone).
Specificatamente per **Santarcangelo**, i dati puntuali ricavabili sono i seguenti:

- **751 i contrassegni "parcheggio per disabili"** (in corso di validità) rilasciati dal Comune di Santarcangelo di Romagna a fronte di documentazione ASL che certifica condizioni di deambulazione ridotte
- **77 bimbi e ragazzi a cui è stata riconosciuta la 104 e per i quali l Comune finanzia l'interveto di educatori.** Tra questi bambini vi sono varie forme di disabilità (disturbi dello spettro autistico, disturbi neurologici che coinvolgono l'apparato motorio, disturbi della personalità, ecc…).

## Dal punto di vista della pianificazione urbana

I **Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniiche** – PEBA - sono stati introdotti in Italia dalla Legge Finanziaria 41/1986 che punta l'attenzione sull'acessibilità degli edifici pubblici. Successivamente, la "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" 104/1992 estende l'accessibilità allo spazio urbano, con particolare riferimento all'individuazione e realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone con handicap".
Grazie a questa integrazione, **il PEBA assume il valore di strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano**: della rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di esso si aprono.

In conclusione il PEBA deve riguardare:
- gli edifici e gli spazi ove si svolgono funzioni pubbliche,
- gli edifici privati aperti al pubblico,
- gli spazi esterni di tutto il territorio comunale.

A più di 20 anni dal primo provvedimento legislativo, occorre purtroppo osservare che il PEBA non è ancora una realtà nella gran parte dei Comuni italiani (anche Santarcangelo di Romagna non ha un proprio PEBA).
Diversi i fattori che hanno reso difficile adottare e poi attuare questi importanti strumenti, tra questi:
- il limitato coinvolgimento delle associazioni dei disabili nei processi decisionali e/o il modesto contributo fornito dalle predette associazioni;
- il prevalere di un'impostazione specialistica ed analitica che ha visto nel PEBA esclusivamente uno strumento di verifica normativa degli stati di fatto, non un'occasione per elevare la qualità ambientale dello spazio urbano;
- la scarsa integrazione con gli altri piani di settore, in particolare con il Piano Urbano del traffico, con il Piano dei Servizi, con il Piano dei Tempi, Piano di Zona, ecc…

## Dal punto di vista culturale

Nel difficile percorso che conduce ad habitat più inclusivi, più che di barriere architettoniche – entità che esprimono una deficienza dell'ambiente rispetto alle esigenze di particolari profili d'utenza – si sta facendo avanti un **nuovo approccio che parla di accessibilità,** inteso come requisito che esprime l'attitudine di un ambiente ad essere fruito da chiunque in condizioni di autonomia, comfort e sicurezza.
**Più che di "Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche" in Italia si comincia a palare di "Piano per l'Accessibilità"** dove è necessario attuare una transizione tra paradigmi:
- da un approccio normativo ad uno progettuale,
- da una visione specialistica ad una integrata,
- da un'impostazione deterministica ad una critica,
- da una dimensione tecnica ad una sociale.

E' nell'ambito di questa transizione che si colloca la sfida del percorso CITablitY.

# IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il percorso partecipativo CITabilitY si è posto lo scopo di **aprire le porte ad un ragionamento di ampio respiro sull'accessibilità della città**, valorizzando il contributo atteso dalla partecipazione di persone portatrici di differenti abilità, sesnbilità, attenzioni, visioni.

Il punto di partenza è stato un presupposto: **nelle politiche di trasformazione urbana, l'eliminazione delle barriere** (fisiche, percettive, psicologiche) **non dovrebbe essere vista come un fine, ma come un mezzo** per consentire alle persone che vivono con difficoltà l'interazione ambientale (per via delle proprie disabilità, delle condizioni di salute, dell'età), di conseguire il principio costituzionale delle **pari opportunità** - nello studio, nel lavoro, nel tempo libero, nelle relazioni sociali - favorendo l'autonoma fruizione di spazi, beni e servizi nell'ambito di una **città-società inclusiva.**

Il **dibattito pubblico** - articolato attività informative, formative, progettuali ed esperenziali, alternando momenti di confronto a piccoli gruppi a momenti plenari - si è sviluppato attorno al **funzionamento dello spazio urbano** (pubblico e privato ad uso pubblico), approfondendo i diversi livelli di **accessibilità della città pubblica**, facilitati od ostacolati da **soluzioni materiali** (composzione e logistica dello spazio fisico) e **immateriali** (cultura e attegiamenti collettivi).

## RISULTATO

Condivisione di proposte da inserire in un **patto di collaborazione multiattore** per l'attuazione di interventi (materiali e immateriali) che migliorino l'accessibilità della città.

## RICADUTA ATTESA

Concretizzare l'idea che l'**accessibilità** non sia una cultura esperta, ma una **cultura comune**, un processo conoscitivo ed esperenziale in grado di favorire, nella comunità, la conoscenza, la comprensione e l'accettazione delle diversità, dove la dimensione tecnico normativa si integra con una visione sociale, culturale e politica dello spazio pubblico, promuovendo l'immagine di una **Santarcangelo** per tutti, vale a dire **abile nell'includere pienamente tutte le diversità.**

## A
## TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

12 ottobre 2017
15 dicembre 2017
6 marzo 2018
22 marzo 2018

A partecipanti **23**

## B[1]
## FOCUS GROUP

24 novembre 2017
18 gennaio 2018
7 dicembre
25 gennaio 2018
8 febbraio 2018

B partecipanti **57**

## B[2]
## WORKSHOP

25 gennaio 2018
8 febbraio 2018
22 febbraio 2018

## C
## SONDAGGIO

Dicembre 2017 - Marzo 2018

C visualizzazioni **2048**

C partecipanti **765**

## D
## LABORATORIO SCUOLE

Gennaio-Febbraio 2018
([1]giochi didattici / [2]video)

D[1] partecipanti **168**

D[2] partecipanti **19**

## E
## ESPERIENZE E SPERIMENTAZIONI

15 marzo 2018
(Ora del garbo / Navetta)
17 Marzo 2018
(Bicilettata / Passeggiata)

E partecipanti **71**

F partecipanti **184**

## F
## EXHIBIT CONCLUSIVO

22 marzo 2018

# LA RISOLUZIONE

## DECISIONE

**Oggetto della decisione** è l'individuazione di indirizzi e criteri, esperienze e prospettive per il miglioramento del funzionamento urbano (rigenerazione) affinchè lo **spazio pubblico** e **spazio privato ad uso pubblico** diventi **universalmente accessibile.** Le proposte emerse dal percorso partecipativo offrono contributi per definire i contenuti del **PATTO DI COLLABORAZIONE** multiattore (soggetti pubblici, soggetti economici privati, soggetti del terzo settore, cittadini) per definire priorità di intervento (azioni, risorse, ruoli e responsabilità) è rendere la città sempre più accessibile**.**

Oggetto, obiettivi e risultati del percorso partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento aggiornamento annuale del **DUP – Documento Unico di Programmazione** e del **Programma Triennale delle opere pubbliche**.

Il **Documento di Proposta Partecipata**, ottenuta la **validazione del Tecnico di Garanzia Regionale** sarà sottoposto all'attenzione della **Giunta Comunale** affinché sia recepito come **LINEE GUIDA** per la redazione del **PATTO DI COLLABORAZIONE** (delibera).

Attraverso il coinvolgimento del Tavolo di negoziazione, della Giunta comunale e dei tecnici di riferimento sarà redatto il **PATTO DI COLLABORAZIONE**, un documento importante che dovrà essere discusso e approvato in Consiglio Comunale sancendo l'istituzione del **PROGRAMMA CITabilitY** (laboratorio permanente CITabilitY + bilancio CITabilitY + marchio CITabilitY).

# IL MONITORAGGIO

## MODALITÀ E STRUMENTI

**INCONTRI DI COORDINAMENTO E AGGIORNAMENTO** proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata al Patto di Collaborazione) e l'attuazione delle proposte (istituzione del programma CITabilitY).

**INFORMATIVE PERIODICHE E SPECIFICHE** ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito consiliare dedicati al tema.

**PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENT**i che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicendarsi verso l'attuazione (sottoscrizione del Patto) evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema.

**AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB** (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione).

**NEWSLETTER DI ACCOMPAGNAMENTO** all'attuazione delle proposte.

**MANIFESTI RAPPRESENTATIVI DEGLI STEP DI AVANZAMENTO** (dal Documento di Proposta Partecipata, al Patto di Collaborazione, alla realizzazione degli interventi).

# DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

*indicazioni per...*

**PATTO DI COLLABORAZIONE E PROGRAMMA CITABILITY**

**Indicazioni culturali** →

## ACCESSIBILITÀ

*come...*

**Bene comune materiale e immateriale**

→ **Significati**
**Strategie**
**Impegni**
**Requisiti**

**Indicazioni gestionali** →

## STRUMENTI

*come...*

**Laboratorio Permanente CITabilitY**
**Bilancio CITabilitY**
**Marchio CITabilitY**
**L'Ora del Garbo**

→ **Coordinamento**
**Attivazione**
**Misurazione**
**Valutazione**

**Indicazioni operative** →

## SPAZIO URBANO

*come...*

**Fruibilità della città pubblica**
(percorsi pedonali e ciclabili, trasporto pubblico)

→ **Tattiche**
**Priorità**
**Modalità**
**Interventi**

# ACCESSIBILITÀ

come...

**Bene comune materiale e immateriale**

i cui requisiti principali sono...

**Adeguatezza** **Raggiungibilità** **Riconoscibilità**
**Sicurezza** **Fruibilità** **Confortevolezza**

occorre

**il giusto spazio, il gisto tempo, il giusto modo:**
**flessibilità, sensibilità, chiarezza**

## ACCESSIBILITÀ

come requisito della città

Espressione dell'*attitudine di luoghi-prodotti-servizi di essere adeguati, sicuri, riconoscibili, confortevoli, raggiungibili e fruibili autonomamente da parte di chiunque*.

**BARRIERE**

(fisiche, percettive, psicologiche)

Sono ostacoli (elementi o situazioni)
che inibiscono o limitano la persona
nell'interazione con luoghi, beni e servizi,
dunque nella libertà,
nell'autonomia degli sportamenti
e nell'autodeterminazione
della propria esistenza.

## ACCESSIBILITÀ

come strategia

- Interpretare le esigenze specifiche.
- Individuare risposte mirate.
- Scoprire il minimo comun denominatore.
- Implementare soluzioni dinamiche (flessibili nel tempo, adattabili).

"Non sono i giocatori a doversi adattare
alle regole del gioco, ma le regole del gioco
che devono adattarsi ai giocatori"

## ACCESSIBILITÀ

come approccio sistemico

- Sistema dei servizi alla persona e delle attività di prevenzione (salute urbana).
- Sistema della promozione della (o partecipazione alla) "cultura dell'accessibilità".
- Sistema dei tempi e degli spazi della quotidianità nella città pubblica.
- Sistema della mobilità (connessione a scala urbana e territoriale).
- Sistema delle disponibilità di risorse (economico-finanziarie, materiali, immateriali, umane).

# ACCESSIBILITÀ

come strumento-guida per
conoscere | identificare | valutare | intervenire

## Conoscere i desiderata degli abitanti

*(esigenze ed aspirazioni)*

- Definizione del **quadro delle esigenze e aspirazioni.**

## Conoscere i dati del luogo

- Analisi preliminare dello **stato di fatto.**
- Rilievo e restituzione della **carta delle criticità ambientali**.

## Identificare

- Edifici, spazi, servizi da sottoporre a **rilievo analitico**.
- Edifici, spazi, servizi da sottoporre a **rilievo semplificato**.

## Valutare

- Superamento delle barriere **prescritte per legge.**
- Superamento delle barriere **non prescritte per legge.**
- Grado di accessibilità
  - *accessibile in autonomia*
  - *accessibile con assistenza*
  - *accessibile con accompagnatore*
  - *non accessibile*

## Intervenire

(interventi materiali e immateriali)

- Interventi programmati
  - *Ordinari*
  - *Progetti strategici*
- Interventi non programmati
  - *D'emergenza*
  - *Manutenzioni*

# ACCESSIBILITÀ

come sfida della società

- **Sensibilizzare la comunità verso una nuova cultura dell'accesibilità** incentrata su diversità&inclusione.
- **Superare** la ghettizzazione, la distinzione, le soglie di separazione e **la sottile linea tra privilegio e diritto** (i luoghi devono essere per tutti).
- **Educare lo sguardo, le attenzioni, la coscienza** di anziani, adulti, giovani, bambini (in modo integrato).
- **Sollecitare l'attenzione sul concetto dinamico di disabilità** (tutti noi abbiamo momenti di "disabilità", abbiamo delle "diversità").
- **Promuovere un nuovo modo di vedere la diversità facendone emergere l'appeal (**superando il concetto di "sociale = pesante, brutto, angoscioso")
- **Rendere consapevoli delle opportunità oggi presenti** in favore dell'inclusione, della diversità, dell'accessibilità.
- **Favorire l'emersione dell'accessibilità** (diversità&inclusione) **come risorsa per il territorio** (includere i "normodotati" nelle iniziative promosse a chi è sensibile o interessato da/ad una disabilità ma che sono attività pensate per tutti).
- **Facilitare l'esperienza di vita autonoma** considerando anche le situazioni più complesse (non solo il singolo disabile, ma anche la coppia "anziano/figlio disabile", oppure il gruppo di amici portatori di disabilità, anche diverse tra loro).**Operare sulla flessibilità dello spazio pubblico e ad uso pubblico** arricchendolo nelle sue funzionalità.
- **Affrontare sia le situazioni strutturali** (infrastrutture, strutture, trasporti accessibili) **che le situazioni occasionali** (eventi accessibili).
- **Implementare soluzioni soft prima che hard**.

# ACCESSIBILITÀ

*riguarda*

gli edifici, gli spazi, i beni e i servizi pubblici;
gli edifici, gli spazi, i beni e i servizi privati
aperti al pubblico.

**ELEMENTI FUNZIONALI**

**Percorsi pedonali**

Piazze, porticati, marciapiedi, strade, spiagge, moli, sentieri in aree verdi, spazi esterni di pertinenza di edifici pubblici.

**Attraversamenti pedonali**

Attraversamenti pedonali, porzioni di marciapiede prospicenti gli attraversamenti, isole salvagente.

**Superamento dei dislivelli**

Collegamenti verticali interni/esterni, elementi di protezione delle cadute nel vuoto.

**Arredi e attrezzature urbane (esterno)**

Fermate dei mezzi di trasporto pubblico, cassette postali, contenitore dei rifiuti, telefoni pubblici, bancomat, sedute, segnaletica, illuminazione.

**Accessi**

Edifici comunali, edifici pubblici in generale, edifici di uso pubblico, aree di pertinenza e parti di spazio pedonale prospicenti gli edifici.

**Percorsi e ambienti interni**

Corridoi, disimpegni e ambienti interni di edifici.

**Arredi a attrezzature di edifici (interno):**

Segnaletica, sedute, banconi, apparecchiature automatiche, bacheche informative.

**Servizi igienici accessibili**

**Parcheggi riservati**

**EDIFICI**

Raggiungibilità all'entrata
Raggiungibilità dei diversi spazi interni (collegamenti verticali/orizzontali)
Presenza di un servizio igienico accessibile

**PERCORSI**

[Sicurezza d'uso]
Edifici e spazi di pubblico interesse collegati
Reti di trasporto pubblico
Flussi pedonali

# PERCORSI PEDONALI

REQUISITI

Larghezza del percorso adeguata
Assenza di ostacoli che riducono la larghezza
Assenza di variazioni di livello non raccordate
Pendenze del percorso adeguate
Presenza di elementi di sostegno
Cambiamenti di direzione in piano
Assenza di ostacoli pericolosi
Piano di calpestio idoneo
Identificabilità e distinzione della sede pedonale

# ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

REQUISITI

Identificabilità e individuabilità
Visibilità reciproca pedone-conducente
Caratteristiche geometriche idonee
Raccordo percorso-marciapiede adeguato
Isola salvagente presente e idonea
Presenza di sistemi di protezione dei pedoni
Impianto semaforico adeguato

# TRASPORTO PUBBLICO

REQUISITI

**Raggiungibilità**

(es. presenza di un idoneo dispositivo di raccordo tra banchina e pianale del veicolo, almeno una porta di dimensioni adeguate al passaggio di persone su sedia a ruote)

**Praticabilità**

(es. presenza di uno spazio riservato allo stazionamento di una sedia a ruote)

**Sicurezza d'uso**

(es. presenza di un sistema idonee per l'ancoraggio della sedia a ruote, zone provviste di rivestimento antiscivolo, presenza di un corrimano o maniglie, illuminazione artificiale adeguata)

**Comfort**

(es. numero sufficiente di sedili riservati alle persone con ridotte capacità motorie, disposizione idonea dei sedili riservati)

**Comunicatività ambientale**

(es. presenza di idonei dispositivi di comunicazione tra il conducente e i passeggeri)

# ACCESSIBILITÀ

*come impegno "pubblico"*

- Garantire l'accessibilità negli **Edifici Comunali.**
- Garantire l'accessibilità negli **Spazi Urbani.**
- Garantire la **raggiungibilità** di edifici e spazi, pubblici o di uso pubblico, sul territorio comunale.
- Acquisire i **programmi di adeguamento** da Società ed Enti pubblici.
- Ottenere un **comportamento socialmente responsabile** da parte di proprietrai/gestori di strutture private aperte al pubblico.

## Città accessibili a tutti - Progetto paese INU

*Iginio Rossi, Giunta Nazionale INU, Direttore Urbanpromo*

- Rendere le città accessibili a tutti non è isolabile in un intervento, richiede strategie per integrare discipline diverse.
- La diversità è una risorsa, si devono conoscere le condizioni delle persone sulle quali innestare il pensiero progettuale inclusivo (L. B. Buti 2010).
- L'accessibilità non è un'opzione, occorre renderla indiscutibile in ogni progetto, come mobilità, ecologia, risparmio energetico (L. B. Buti 2016).
- I PEBA (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche) sono necessari e si possono fare anche solo per parti di città risultando così più facilmente gestibili (F. Vescovo 2015).
- È necessario sviluppare programmi pluriennali per promuovere l'integrazione tra le azioni, gli strumenti, le strategie e le politiche per raggiungere la visione della città accessibile a tutti.
- **Passare dagli standard pensati per la crescita della città alle dotazioni per la qualità delle diverse forme urbane**
- Superare i settorialismi e integrare le progettualità sono le azioni necessarie per rendere le città accessibili a tutti

*Ridefinire le barriere agli utilizzi urbani*
*diventa un contenuto progettuale innovativo*
*che avvicina istituzioni e cittadinanze*

# STRUMENTI

*come...*

**Laboratorio Permanente CITabilitY**
**Bilancio CITabilitY**
**Marchio CITabilitY**
**L'Ora del Garbo**

## Laboratorio CITabilitY permanente

Non una consulta o una commissione, ma un **laboratorio di riflessione e di pratica**, intersettoriale, interistituzionale e multiattore (soggetti pubblici, privati e terzo settore)capace di stimolare azioni (interventi, iniziative, progetti, servizi) di cura della città e cura della comunità per rendere Santarcangelo una città "abile", capace di promuovere nel proprio quotidiano diversità e inclusione. La realizzazione di interventi-progetti-iniziative è ispirata dai seguenti principi cardine:

- **Sussidiarietà** - *implica che le diverse Istituzioni debbano creare le condizioni necessarie per permettere alla persona e alle aggregazioni sociali di agire liberamente nello svolgimento di attività d'interesse generale; nella Costituzione italiana è previsto il dovere da parte delle amministrazioni di favorire la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche nella consapevolezza delle conseguenze positive che ne possono derivare per le persone e per la collettività in termini di benessere spirituale e materiale;*

- **Sostenibilità** *(ambientale, sociale, economica) – implica la capacità di un'azione -collaborazione di sostenere nel corso del tempo la rigenerazione delle risorse naturali, umane/ sociali, economiche;*

- **Solidarietà** - implica un atteggiamento di benevolenza e comprensione che si manifesta in uno sforzo attivo e gratuito, teso a venire incontro alle esigenze e ai disagi di qualcuno che abbia bisogno di un aiuto.

Il **laboratorio CITabilitY** è:

- un organo consultivo e propositivo locale;
- un sistema territoriale di partecipazione;
- un referente diretto degli organi Istituzionali in tema accessibilità;
- un luogo di incontro, di confronto e di riscontro;
- uno spazio di relazione e di protagonismo collaborativi;
- un promotore di iniziative, interventi, progetti e risorse;
- uno strumento di comunicazione, informazione, formazione.

Sul tema accessibilità, il **laboratorio CITabilitY** si attiva e opera nei seguenti ambiti:

campo dell'azione collaborativa
attraverso l'espressione di pareri e proposte su:

- programmi, piani, progetti;
- gestione di beni e servizi;
- priorità di investimento;
- sviluppo e revisione di politiche.

campo dell'azione autonoma
attraverso:

- l'organizzazione di iniziative (formative, aggregative, ricreative);
- l'essere punto di informazione e di scambio conoscitivo;
- le proposte di collaborazione e co-progettazione per lo sviluppo di idee;
- il **riconoscimento del marchio CITabilitY;**
- il monitoraggio dello **sviluppo dell'Ora del garbo;**
- il coordinamento operativo dei **Citabiliter** *"custodi dell'accessibilità possibile"* (cittadini volontari che effettuano il monitoraggio della città sia per l'aggiornamento della carta delle criticità ambientali che per le azioni di tutoring/mentoring del buon senso civico)

## Bilancio CITabilitY

Il bilancio (preventivo/consuntivo) rappresenta un documento quadro dove comporre tutti i contributi dati dalla comunità allo scopo di rendere Santarcangelo una città per tutte le abilità, composto da:

- **indicatori e criteri,** per misurare risultati ed effetti (efficacia ed efficienza) degli interventi materiali ed immateriali e valutare il miglioramento dell'*accessibilità organica* della città;
- **quadro delle esigenze/aspirazioni** redatto e aggiornato annualmente attraverso questionari, interlocuzione con realtà organizzate, laboratori nelle scuole, interviste singole o a piccoli gruppi, incontri pubblici e confronto con l'Amministrazione comunale, finalizzato a rappresentare le priorità per il miglioramento qualitativo/quantitativo dell'accessibilità;
- **carta delle criticità ambientali** redatta e aggiornata annualmente attraverso analisi, rilievo e valutazione dell'accessibilità pubblica, mappando la presenza di barriere fisiche, percettive, psicologiche lungo i percorsi pedonali/ciclabili e gli spazi/edifici pubblici e ad uso pubblico;
- **mappa delle opportunità**, redatta e aggiornata annualmente in relazione a
  - REALIZZAZIONE (interventi, progetti, servizi);
  - SENSIBILIZZAZIONE (iniziative per la consapevolezza della comunità e la cultura dell'accessibilità);
  - PROMOZIONE (disseminazione proattiva di buone pratiche, buone attenzioni, comportamenti socialmente responsabili);
  - FORMAZIONE (piano dell'offerta formativa di comunità, definendo il palinsesto di momenti formativi aperti al pubblico, incentrati o affini al tema accessibilità, e momenti specifici dedicati a operatori, gestori, progettisti);
  - RISORSE (investimenti e contributi dell'Amministrazione comunale, di altre realtà pubbliche, delle realtà private e del terzo settore dedicati a rendere Santarcangelo una città via via più accessibile).

## Prime Idee da mettere a Bilancio

- Rendere **accessibili i principali servizi pubblici** (partendo dal Municipio).
- **Non concedere deroghe** per le barriere architettoniche a quanti ne dovessero fare richiesta.
- Introdurre la **valutazione** dell'**accessibilità** e delle **dotazioni di qualità for all** nell'ambito dei lavori della Commissione CQAP.
- Non creare ulteriori barriere nei nuovi interventi
- Orientare le opere di urbanizzazione verso un'accessibilità "oltre la norma".
- Progettare in modo partecipativo ed inclusivo le principali opere pubbliche.
- Attvare percorsi di formazione permanente per i tecnici comunali.

# Marchio CITabilitY

Un marchio per le diverse attività/servizi/imprese della città

Il marchio CITabilitY rappresenta l'**identità** che intende assumere Santarcangelo grazie al contributo di tutta la comunità - **una città per tutte le abilità** - dove *diversità&inclusione* sono intesi come elementi determinanti della qualità urbana-sociale-economica e attrattori di quel turismo slow, smart, responsabile e sostenibile sempre più diffuso.

Promuovere l'attenzione alla diversità e all'inclusione contribuisce ad **aumentare la rilevanza etico-economica del proprio prodotto/servizio/impresa**, valorizzando così la presenza delle singole attività/servizi/imprese "virtuose" in **una città che diventa via via più "abile"**.

Il **marchio CITabilitY** è un **marchio di tipo dinamico**: composto da simboli identificativi dei diversi livelli di diversità e inclusione raggiunti con il proprio impegno, migliorabili di anno in anno "estendendo" le attenzioni a target diversi e/o adottando modi/strumenti diversi.

Impegni e attenzioni del singolo o del gruppo devono considerare: età, nazionalità, etnia, orientamento sessuale, orientamento religioso, identità ed espressione di genere, **abilità sensoriali-motorie-intellettive-sociorelazionali,** status socio-economico, istruzione, stili di vita.

Il **marchio CITabilitY** consente di r+iconoscere il livello di:

- **accessibilità** - fisica ed oggettiva, legata all'ingresso e ai varchi (ampiezza e presenza di dislivelli con/senza raccordi), al rispetto delle normative (presenza di bagni per disabili), alle certificazioni (sicurezza, antincendio, ecc…), alla presenza di device digitali (wi-fi) o domotici;
- **empatia** - atteggiamenti socio-relazionali verso la disabilità, disponibilità e forme di attenzione inclusiva, comportamenti del Sé Operatore Economico/Produttivo e la distanza/vicinanza sociale con le persone fragili;
- **innovazione**.

## L'importanza della formazione

Promuovere o partecipare ad iniziative formative dedicate all'accessibilità può far maturare punti nel percorso di riconoscimento del marchio CITabilitY.

Tra le prime opportunità formative:

**Progettare l'accessibilità sul territorio comunale**
*Giornata di formazione gratuita per tecnici comunali*
(nell'ambito dell'expò sanità 18-21 aprile)
promosso da "Bandiera Lilla" (progetto nato nel 2012 con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, premiando e supportando quei Comuni - e presto anche gli operatori privati - che, con lungimiranza, prestano una particolare attenzione a questo target turistico).

**Progetto Yeah!**
*Formazione Esperenziale*
(nell'ambito della Cooperativa Sociale Quid)
Il team Yeah è specializzato nella fornitura di servizi per l'accessibilità e l'inclusione di persone con disabilità, soprattutto visiva; gli ambiti di intervento sono: abbattimento delle barriere relazionali, formazione del personale sull'accoglienza di clienti con disabilità; abbattimento delle barriere digitali, accessibilità dei siti web e dei documenti; servizi per persone ipovedenti, cieche e famiglie).

**IT.A.CÀ**
*Festival sul turismo responsabile*
(edizine 2018 dedicata all'accessibilità e all'inclusione)
IT.A.CÀ, è il primo festival in Italia sul turismo responsabile, invita a scoprire luoghi e culture attraverso itinerari a piedi e a pedali, workshop, seminari, laboratori, mostre, concerti, documentari, libri e degustazioni.

# L’ora del garbo

Tempo dedicato all’attenzione
verso i bisogni dell’utenza “fragile”

**1 ora al mattino e 1 ora al pomeriggio**: nei centri e gallerie commerciali, alle poste, in palestra, nei negozi, nei bar…in tutti i luoghi di vita comune in quell’ora sia gli operatori/gestori/esercenti che i fruitori sono invitati a mettere in campo una gentile attenzione verso la diversità e l’inclusione di tutti nella vita di ogni giorno.

Quel garbo dato dall’essere pazienti, dal fornire aiuto, dal fare un sorriso, dal modulare il tono di voce, dal consentire a chi è più fragile di sentirsi a proprio agio mentre fa shopping, beve un caffè o fa la fila ad uno sportello.

Lo scopo è arricchire la fruizione di un servizio o di un bene con il valore della gentilezza, cogliendo il **momento dell’aiuto** e facendolo diventare un **attimo di speranza** per una **comunità che sa prendersi cura di sé,** rendendo quel semplice spazio-tempo “**un mondo del possibile**”.

**Santarcangelo, 15/03/18 16:30**

## Sperimentazione dell'ORA DEL GARBO

*Oggi pomeriggio ho partecipato all'ora del garbo cioè della gentilezza che serviva per sperimentare se le persone sono gentili con altre persone che non riescono a fare certe cose. Io ho provato come si va in carrozzina lungo le corsie del supermercato. È stato un po' difficile perché c'erano gli scatoloni davanti alle caramelle che volevo prendere e le persone davanti a me non si spostavano. Le corsie erano anche un po' strette e una signora mi ha aiutato a prendere un pacco di caramelle perché erano in fondo allo scaffale. Sono andato alla cassa per mettermi in coda e davanti a me c'era una mamma con il figlio grande, mi hanno guardato e poi si sono girati dall'altra parte; non mi hanno fatto passare anche se io avevo un pacco di caramelle e loro un carrello pieno di spesa. Ho capito che alcune persone sono gentili perché mi hanno aiutato: hanno tolto gli scatoloni davanti al pacco di caramelle e mi hanno aiutato a prenderle e invece queste due persone non sono state gentili affatto perché mi hanno praticamente ignorato. Poi ho provato anche la benda sugli occhi e il bastone che usano i ciechi: è stato difficilissimo farlo in uno spazio ampio senza nessun ostacolo perché non vedevo niente e non capivo dove ero e dove andavo: ho dovuto chiedere a qualcuno di aiutarmi.*

Samuele, 10 anni e mezzo

# SPAZIO URBANO

*come...*

## Fruibilità della città pubblica

(percorsi pedonali e ciclabili, trasporto pubblico)

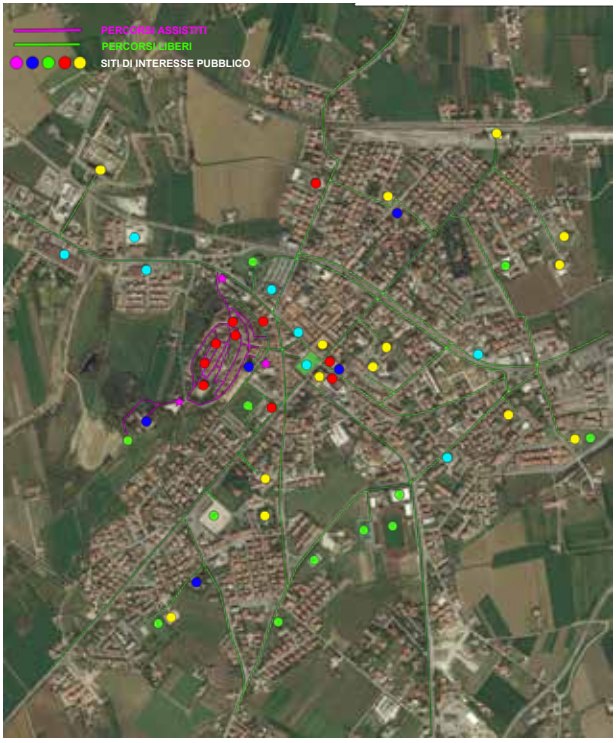
## Percorsi pedonali e ciclabili

### Strategia generale

Individuati i principali siti di interesse pubblico è fondamentale che questi siano accessibili attraverso una rete di percorsi in partenza da ogni quartiere del capoluogo e dalle principali frazioni.

In prospettiva, i percorsi potrebbero classificarsi in due tipi:

- **LIBERI** fruibili n autonomia,
- **ASSISTITI** fruibili con l'ausilio di mezzi speciali e/o accompagnatori (principalmente centro storico dove, per orografia e vincoli di conservazione, sono presenti forti limiti agli interventi).



## Strategia delle priorità

Le priorità possono essere assegnate seguendo diverse logiche di intervento:

*Priorità da assegnare alla città pubblica:*

- (almeno) percorsi in un raggio di 1Km dal centro;
- percorsi da/verso: scuole, ospedali, ambulatori, farmacie, biblioteca, cinema, parco giochi, negozi di prima necessità, stazione, servizi/uffici comunali.

*Priorità da assegnare a percorsi tematici:*

- Casa - “Centro” & Centro storico
- Casa - “Scuola”
- Casa - “Lavoro”
- Casa - “Sanità”
- Casa - “Cultura”
- Casa - “Svago”
- Casa – “Sport”
- Centro - Stazione
- Centro – Frazioni

*Priorità da assegnare a percorsi specifici*

- **1** • Stazione – viale Giuseppe Mazzini – incrocio con attraversamento via Ugo Braschi – Piazza Ganganelli – via Giuseppe Garibaldi – Piazza Guglielmo Marconi –viale Gaetano Marini - via Santarcangelese – incrocio con attraversamento via Carlo Alberto Dalla Chiesa Stazione – via Felice Orsini.
- **2** • Parco Francolini – via Ugo Braschi – via Andrea Costa – incrocio con attraversamento via dell’Uso – via San Bartolo (Scuole) – via Morigi (Centro parrocchiale).
- **3** • Stadio – Rotonda di via Dante di Nanni – via della Resistenza – via Palmiro Togliatti — Scuole Medie – via Palmiro Togliatti – via Piave –via Dante Di Nanni - Stadio.

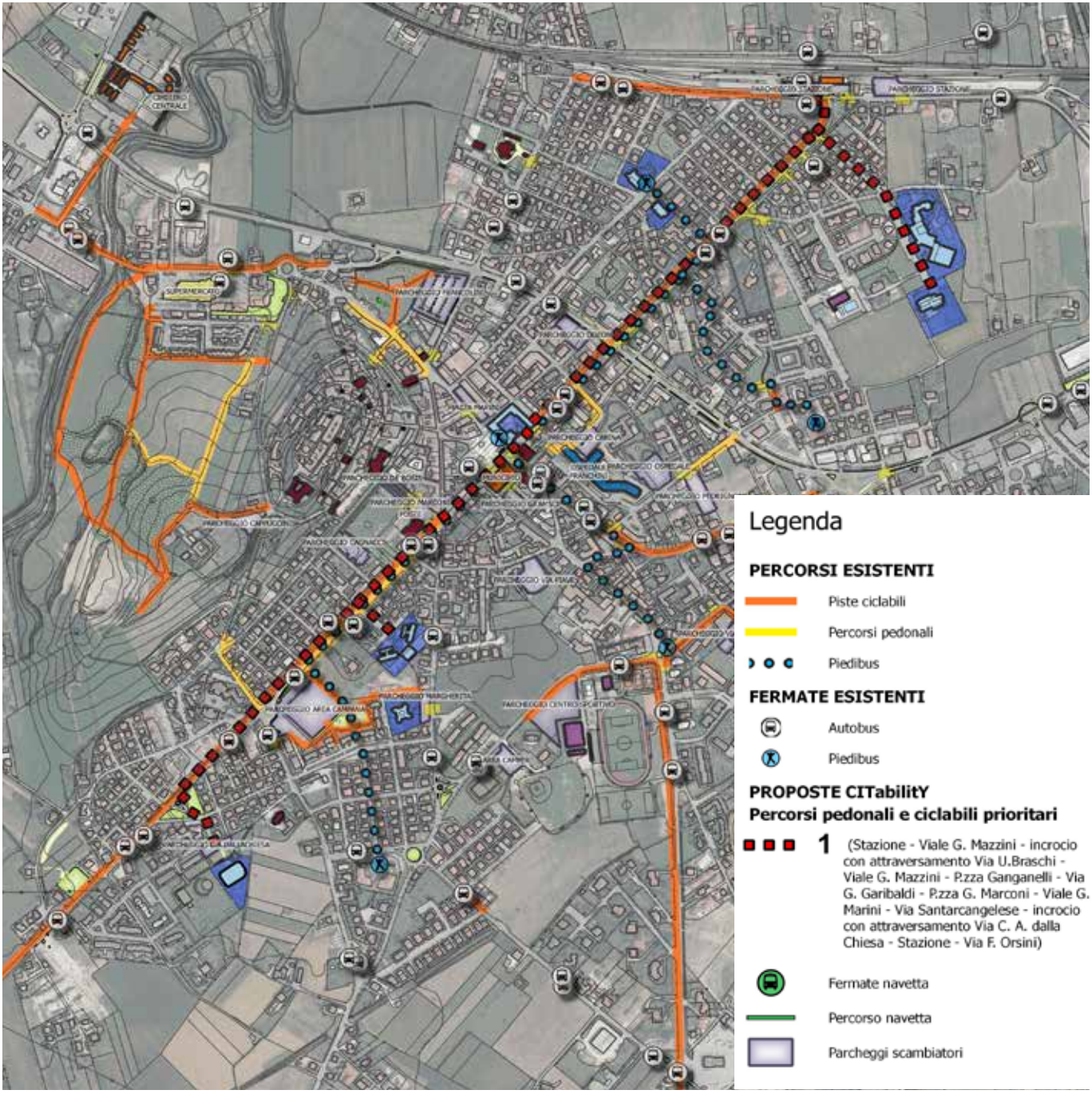
## Raccomandazioni

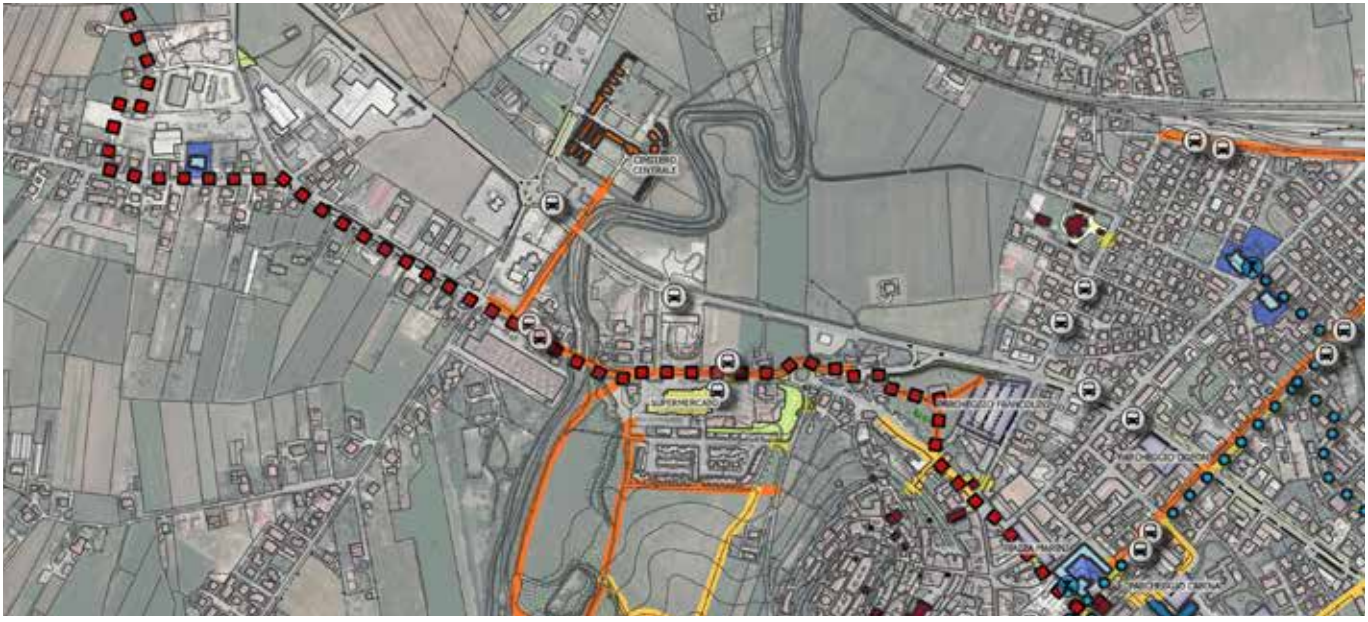
Nel rendere accessibili i percorsi specifici individuati è importante seguire le seguenti **attenzioni/condizioni**:

- le scuole dovranno essere collegate alle fermate del trasporto pubblico, alla Stazione, e alla rete dei parcheggi;
- dovranno essere accessibili i collegamenti diretti con i servizi ricreativi, sociali e di pubblica utilità;
- gli attraversamenti pedonali dovranno essere ben segnalati, illuminati, a chiamata e con segnale acustico;
- i percorsi dovranno avere pendenze adeguate, non solo a norma, così come le rampe di accesso ai marciapiedi;
- il manto delle strade, dei marciapiedi e dei percorsi comunque pedonali dovrà essere realizzato con materiale liscio, non sconnesso e dovrà essere manutentato;
- ciascun percorso dovrà avere l’illuminazione pubblica.

Si propone la **pedonalizzazione per fasce orarie** (7.30-8.50 e 12.50 -13.15) delle seguenti aree:

- via Giuseppe Garibaldi e via di Piazza Ganganelli,
- via Pascoli fino all’incrocio con via Giovanni Da Serravalle,
- via Giuseppe Mazzini fino all’incrocio con via Cabina e via Quattro Novembre,
- via Ludovico Marini,
- via Giuseppe Verdi nel tratto fino a via Portici Torlonia,
- via Giordano Bruno nel tratto antistante la scuola elementare “Pascucci” (zona nei pressi della Scuola elementare “Pascucci”).


Legenda
PERCORSI ESISTENTI
Piste ciclabili
Percorsi pedonali
Piedibus
FERMATE ESISTENTI
Autobus
Piedibus
PROPOSTE CITabilitY
Percorsi pedonali e ciclabili prioritari
1 (Stazione - Viale G. Mazzini - incrocio con attraversamento Via U.Braschi - Viale G. Mazzini - P.zza Ganganelli - Via G. Garibaldi - P.zza G. Marconi - Viale G. Marini - Via Santarcangelese - incrocio con attraversamento Via C. A. dalla Chiesa - Stazione - Via F. Orsini)
Fermate navetta
Percorso navetta
Parcheggi scambiatori



## Legenda

**PERCORSI ESISTENTI**

- Piste ciclabili
- Percorsi pedonali
- Piedibus

**FERMATE ESISTENTI**

- Autobus
- Piedibus

**PROPOSTE CITability**

**Percorsi pedonali e ciclabili prioritari**

**2** ( P.zza Ganganelli - Via L. Marini - Via A. Costa - Parco Francolini - Via U.Braschi - Via A. Costa - incrocio con attraverdamento Via P. dell'Uso - Via S. Bartolo (scuole) - Via Morigi (centro parrocchiale)

- Fermate navetta
- Percorso navetta
- Parcheggi scambiatori

## Legenda

**PERCORSI ESISTENTI**

- Piste ciclabili
- Percorsi pedonali
- Piedibus

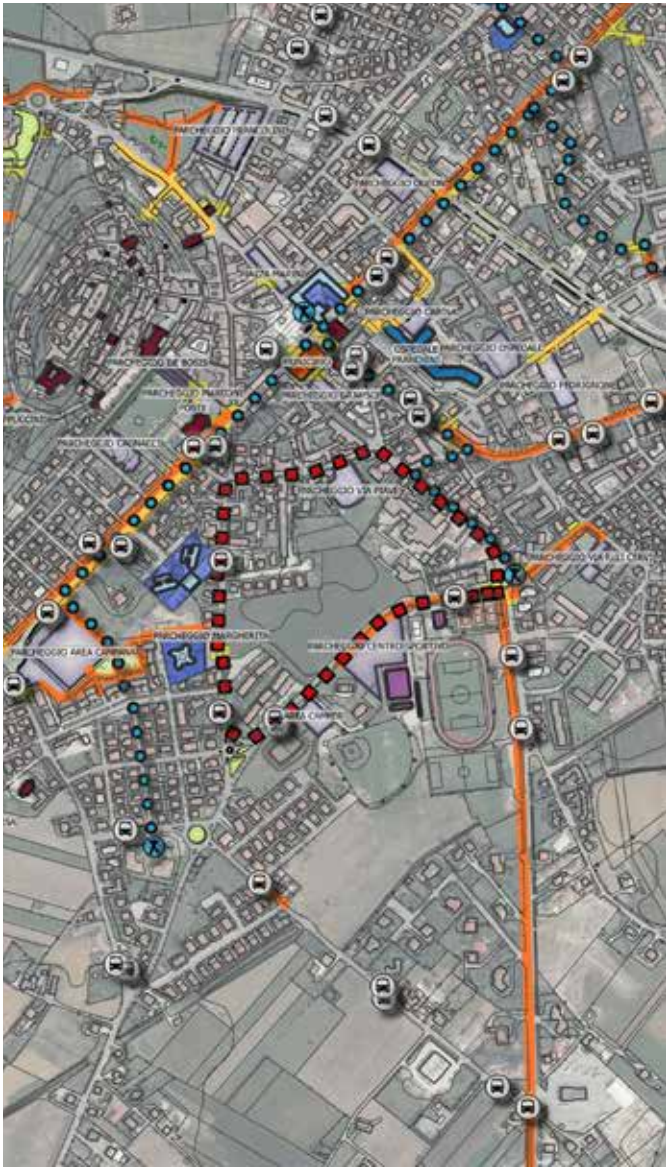
**FERMATE ESISTENTI**

- Autobus
- Piedibus

**PROPOSTE CITabilitY**
**Percorsi pedonali e ciclabili prioritari**

- **3** (Stadio- Rotonda Via D. di Nanni - Via della Resistenza - Via P. Togliatti - Scuole medie - Via P. Togliatti - Via Piave - Via D. di Nanni - Stadio)

- Fermate navetta
- Percorso navetta
- Parcheggi scambiatori



# Percorsi pedonali e ciclabili

## Principali tipologie di criticità

- Mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo (in particolare per non vedenti, ipovedenti e sordi, con attenzione particolare agli attraversamenti pedonali)
- Discontinuità del percorso pedonale e dislivelli non raccordati.
- Sensibili pendenze trasversali al tracciato (faticosa movimentazione della carrozzina in linea retta).
- Limitato uso della pavimentazione differenziata (loges, percorsi tattili).
- Uso di selciato, acciotolato o ghiaia limitante per il movmento libero su sedie a rotelle.
- Discontinuità e incoerenza nella segnaletica ciclabile (in particolare negli attraversamenti).

## Primi possibili interventi

- Sistemare in modo coerente la segnaletica orizzontale negli attraversamenti.
- Raccordare i dislivelli (scivoli).
- Disporre i cassonetti dei rifiuti nel modo meno invasivo possibile per lo spazio pedonale.
- Effettuare controlli ricorrenti e severi per le infrazioni relative alle auto in sosta.
- Ridurre la velocità di transito dei veicoli nei tratti più pericolosi per la mobilotà pedonale.
- Inserire nella programmazine degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria il progressivo adeguamento dei percorsi pedonali e ciclabili prioritari, disponendo i loges per a favorire la continuità nella fruizione pedonale senza barriere fisiche e  percettive

**NOTA BENE**

Il **sottopasso di via Mazzini** (attraversamento della via Emilia) è uno dei nodi più problematici: la pendenza elevata della rampa impedisce l'ultilizzo del sottopasso per una persona su sedia a rotelle anche se spinta da un accompagatore.

# Percorsi pedonali e ciclabili

## Criticità

### PERCORSO 1

Il tratto lungo via Giuseppe Mazzini e via Felice Orsini:
- assenza di marciapiedi lungo il primo tratto di via Felice Orsini e presenza di automobili in sosta;
- assenza di attraversamento pedonale verso le scuole su incrocio tra via San Marino e via Felice Orsini.

Il tratto lungo viale Giuseppe Mazzini e piazza Ganganelli presenta le seguenti criticità:
- percorsi in selciato su viale Mazzini costituiscono difficoltà moderata per il passaggio di pedoni, ciclisti e persone su sedie a rotelle;
- rampe del sottopasso usurate e con pendenze troppo accentuate;
- pista ciclabile con tratti sollevati a causa delle radici delle piante presenti.

Da piazza Ganganelli al portico di via Giuseppe Garibaldi, il dislivello richiede una idonea rampa di accesso.

### PERCORSO 2

Il tratto lungo la via S. Bartolo fino all'incrocio con via Andrea Costa, si segnalano le seguenti criticità:
- mancanza attraversamento pedonale;
- assenza di segnaletica orizzontale;

Il tratto lungo la via Andrea Costa fino alla rotonda per le vie Ugo Braschi, Andrea Costa e via Pozzo Lungo, è già in sicurezza.

Il percorso lungo via Ugo Braschi, via Mulini, passando per Parco Francolini con uscita su via Andrea Costa presenta le seguenti criticità:
- non è presente un tratto fruibile di marciapiede dopo l'attraversamento pedonale di via Ugo Braschi;
- presenza di barriera architettonica all'incrocio tra via Mulini e l'Osteria Antiga;
- i percorsi pedonali di parco Francolini hanno un fondo in ghiaia (poco praticabile per la sedia a rotelle);
- il passaggio lungo via Andrea Costa è difficoltoso a causa di marciapiedi stretti e automobili in sosta.

Ultimo tratto lungo via Andrea Costa e poi via Ludovico Marini:
- necessità di definire fisicamente un percorso in sicurezza e il ridisegno della viabilità.

### PERCORSO 3

All'inizio del percorso su via della Resistenza in corrispondenza del parcheggio del centro sportivo va integrato l'attraversamento pedonale con semaforo pedonale e indicatore acustico.

Il tratto di via Palmiro Togliatti:
- rotatoria di prossima realizzazione su incrocio tra via della Resistenza e via Palmiro Togliatti;
- marciapiedi disconnessi e invasi dalla vegetazione presente;
- mancanza di rampe di salita e discesa;
- presenza di barriere architettoniche e banchina da completare in corrispondenza della scuola per l'infanzia "La Margherita";
- assenza di segnaletica sia verticale che orizzontale per l'individuazione della pista ciclabile;
- mancanza di attraversamento pedonale su incrocio tra via Togliatti e via Piave;

Il tratto di via Piave:
- assenza di percorsi protetti e la larghezza della strada non ne consente la realizzazione a meno che non venga previsto il senso unico di marcia.

Il tratto di via Dante di Nanni è provvisto solo in parte di marciapiedi e di larghezza non idonea.

# TRATTO DI PERCORSO

## Localizzazione
Indicare vie/piazze, numeri civici (da/a), punti di riferimento.

## Disegno

## BARRIERA 1

**Localizzazione** [via/piazza, n° civico, punti di riferimento]

- **Barriera fisica**
- **Barriera percettiva**
- **Barriera psicologica**

| | |
|---|---|
| **descrizione** | |
| **proposte** | |

## BARRIERA n...

**Localizzazione** [via/piazza, n° civico, punti di riferimento]

- **Barriera fisica**
- **Barriera percettiva**
- **Barriera psicologica**

| | |
|---|---|
| **descrizione** | |
| **proposte** | |

## Adeguatezza
Largehzza adeguata, pendenza adeguata, lunghezza adeguata, ...

SI

NO

## Sicurezza
Attraversamenti pedonali sicuri, pavimentazione antiscivolo e manutentata, illuminazione, ...

SI

NO

## Raggiungibilità
E' raccordato (saliscendi), è collegato in rete con il traposrto pubblico locale, ...

SI

NO

## Fruibilità
Sono ben collegati edifici e spazi di pubblico interesse, monumenti e negozi, ...

SI

NO

## Riconoscibilità
Presenza di idonei indicatori visivi, presenza di sistemi fonici, ...

SI

NO

## Confortevolezza
Presenza di arredi per la sosta, assenza di situazioni di degrado, ...

SI

NO

## Grado di accessibilità

Per chi ha **disabilità sensoriali/motorie/intellettive/socio-relazionali** il percorso è accessibile?

*disabilità*
**SENSORIALI**

- Accessibile in autonomia
- Accessibile con assistenza
- Accessibile con accompagnatore
- Non accessibile

*disabilità*
**MOTORIE**

- Accessibile in autonomia
- Accessibile con assistenza
- Accessibile con accompagnatore
- Non accessibile

*disabilità*
**INTELLETTIVE**

- Accessibile in autonomia
- Accessibile con assistenza
- Accessibile con accompagnatore
- Non accessibile

*disabilità*
**SOCIO RELAZIONALI**

- Accessibile in autonomia
- Accessibile con assistenza
- Accessibile con accompagnatore
- Non accessibile

# Trasporto pubblico

## Principali criticità

- Le linee di autobus principali non sono dotate di sistemi audio (ne sul mezzo, nè nella pensilina). I mezzi non sono attrezzati per la salita/discesa di una carrozzina.
- La **stazione ferroviaria** è accessibile, ma non il mezzo per via del dislivello tra il piano d'attesa e il piano del treno;
- Non sono sufficientemente promossi/conosciuti le potenzialità di tutti i **servizi di trasporto pubblico disponibili e adeguati ai portatori di disabilità** (forniti da soggetti pubblici, privati e trzo settore);
- Manca la **messa in rete delle diverse forme di trasporto accessibile.**

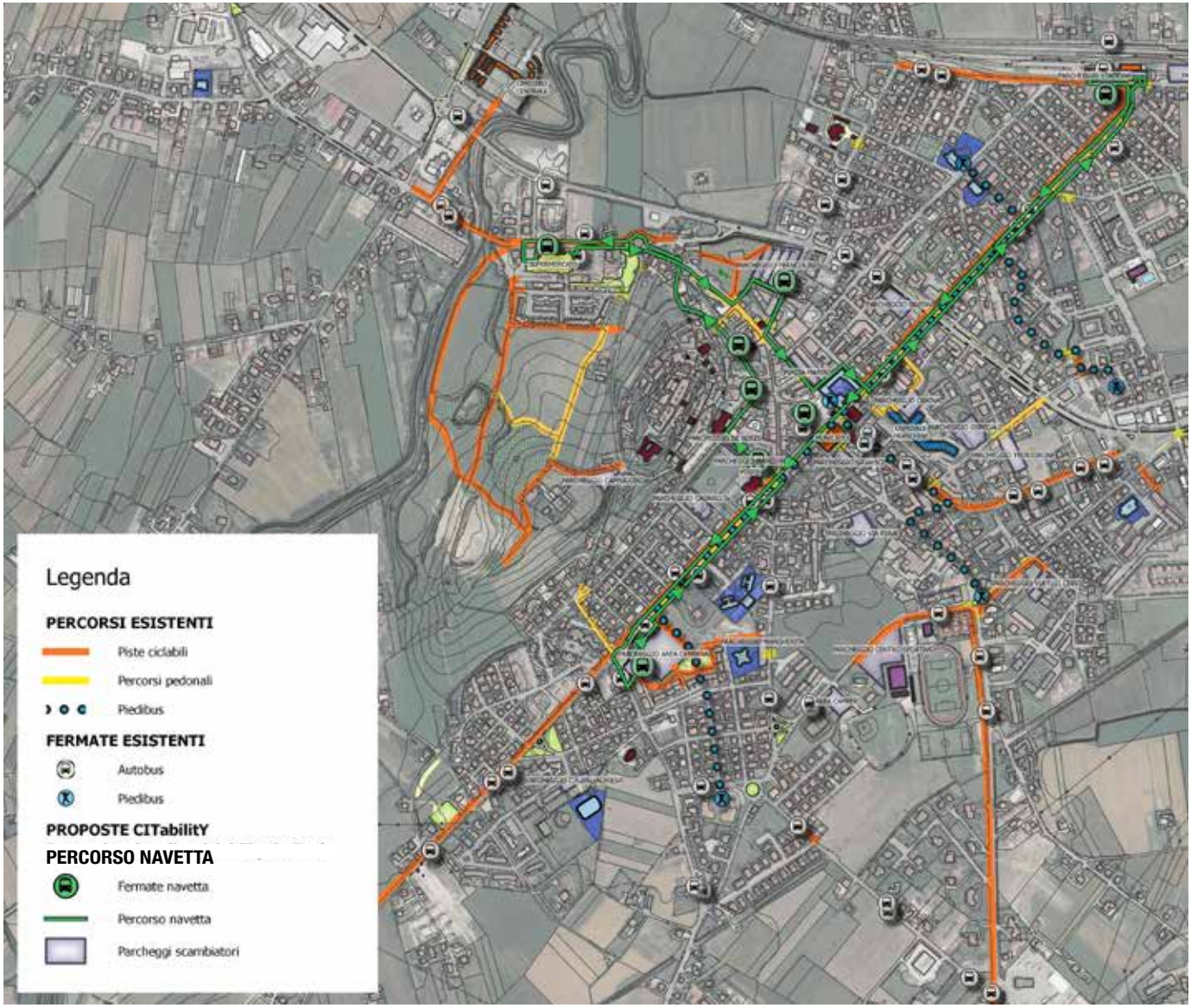
E' attivo il servizio a chiamata, ma presenta diverse criticità:

- la prenotazione obbligatoria è richiesta con troppo anticipo rispetto ad una normale organizzazione famigliare;
- pur prenotando il servizio con orari precisi diversi utenti hanno segnalato ritardi oppure l'arrivo di un mezzo non adeguato;
- in caso di visite mediche, il rientro non è possibile pianificarlo ad orari certi pertanto la prenotazione del mezzo risulta difficile da effettuare;
- non è previsto nessun sistema di conferma del servizio prenotato (anche un semplice sms da parte del gestore all'utente sarebbe utile).

## Proposta: percorso navetta

**Partenza:** Piazza Ganganelli ore 16.21
La fermata di Piazza Ganganelli può essere sostituita da una fermata in via Pascoli, difronte all'ingresso del SUAP, già dotata di rampa per disabili.
**1° fermata**: Area Parcheggio Campana arrivo ore 16.23
La fermata dell'area Campana risulta strategica, sia perché dotata di parcheggio per disabili, sia per il collegamento con le fermate del TPL (con 6 linee dell'autobus).
Partenza alle ore 16.29
**2° fermata**: Area Parcheggio Via De Bosis, arrivo ore16:30
L'area è molto trafficata e non consente una fermata agevole, puressendo una sosta strategica per la presenza del parco, delle poste, e altri servizi pubblici nelle immediate vicinanze. Per questa fermata occorre avere un posteggio riservato specifico per la navetta., anche rimuovendo i posti riservati per le moto.
Partenza alle ore 16.35
**3° fermata**: centro storico via Cesare Battisti, arrivo ore 16.36
Sosta strategica. E' impossibile poter accedere al centro storico con i mezzi propri. Inoltre per i disabili le pendenze del Centro non ne consentono l'accesso non assistito. Sui lati esterni della strada la pavimentazione più liscia consente il transito anche delle carrozzine. Si può pensare di attivare anche delle auto elettriche (tipo Golf) per poter portare i turisti al centro alto.
Partenza alle ore 16.41
**4° fermata:** Coop la Fornace Via Andrea Costa, arrivo ore 16.44
Evidente difficoltà di parcheggio. Il posto per disabile non rende accessibile il passaggio della carrozzina per le fioriere e i dissuasori esistenti che ne impediscono il passaggio.
La navetta potrebbe prevedere anche una sosta aggiuntiva al Cimitero (non prevista nel tragitto proposto)
Partenza alle ore 17.20
**5° fermata**: Parcheggio Francolini, arrivo ore 17.26
Sosta strategica soprattutto per la vicinanza con il Centro Anziani, che offre numerose iniziative per le persone anziane non autosufficienti. Il parcheggio è già dotato di posto auto disabili e marciapiedi accessibili.
Partenza alle ore 17.31
**6° fermata**: Stazione, arrivo ore 17.36
Sosta strategica. La Stazione è dotata di aree di manovra, rampe, ascensore per accedere ai binari. La Stazione di Santarcangelo non rientra tra quelle con possibilità di accedere al treno con carrozzina. Tale possibilità è da concordare con Trenitalia.
Rientro in Piazza Ganganelli, in un tempo di 3 minuti.

**NOTE**
Sarebbe opportuno pensare ad una ulteriore fermata: centro Studi di Via Felice Orsini.
La navetta:
- deve essere dotata di pedana agevole e veloce, preferibilmente posizionata lateralmente,
- deve avere pochi posti a sedere e preveder spazi idonei per più sedie a rotelle,
- i posti per i passeggeri non devono essere abbinati, ma disposti in fila singolarmente.


Legenda
PERCORSI ESISTENTI
Piste ciclabili
Percorsi pedonali
Piedibus
FERMATE ESISTENTI
Autobus
Piedibus
PROPOSTE CITabilitY
PERCORSO NAVETTA
Fermate navetta
Percorso navetta
Parcheggi scambiatori

*Ulteriori ipotesi*

**Programmazione di due percorsi navetta**

## Navetta 1

- Piazza Ganganelli (via Pascoli 2 Ingresso Suap)
- Ospedale Franchini
- Piscina
- Centro studi
- Stazione ferroviaria
- Chiesa Scuola Materna Via D. Felici
- Museo MET
- Cimitero
- Centro commerciale Coop
- Parcheggio Francolini – Polizia Municipale
- Piazza Marini Scuole Elementari
- Piazza Ganganelli (via Pascoli 2 Ingresso Suap)

## Navetta 2

- Piazza Ganganelli (via Pascoli 2 Ingresso Suap)
- Piazza Gramsci
- Centro sportivo
- Area Campana
- Piazza Marconi Poste
- Ufficio IAT Collegiata
- Teatro Lavatoio
- Parcheggio Francolini – Polizia Municipale
- Piazza Marini Scuole Elementari
- Piazza Ganganelli (via Pascoli 2 Ingresso Suap)

City

City

Citability
Citability

Non dubitare mai
che un gruppo di cittadini
impegnati e consapevoli
possa cambiare il mondo:
in effetti è solo così
che è sempre andata.

*[M.Mead]*

Comune di Santarcangelo di Romagna

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna